

L'utilizzo di tecnologie d'avanguardia e l'adozione di un design sempre più grintoso e futuristico sono al centro della produzione Zenith delle ultime stagioni, che si è imposta all'attenzione del mercato soprattutto con la recente collezione Defy. Lo spirito vivace e metropolitano del CEO e direttore artistico Thierry Nataf si è incarnato in modelli dalla personalità forte, frutto di lunghe ricerche tecniche su materiali nuovi e modalità di costruzione improntate alla robustezza.

Come bolidi di Formula 1, i modelli Defy Xtreme e Classic dominano la scena anche nel 2007, accogliendo un Xtreme Open Stealth ispirato ai velivoli invisibili e un Classic Tourbillon con funzioni crono El Primero, unitamente a numerose variazioni sul tema.

Un piglio moderno distingue anche i nuovi Grande Class con ore del mondo e con Tourbillon, mentre uno stile più tradizionale segna il ChronoMaster dedicato a Venezia.

Ampia e fantasiosa come sempre la gamma dei modelli per signora.

LA STORIA di Zenith

1865 - A Le Locle, nel cuore del Cantone di Neuchâtel, a soli 22 anni, George Favre-Jacot fonda la Manifattura Zenith. **1875** - Numerose innovazioni contribuiscono all'evoluzione di Zenith e dell'intero settore, al punto che la Casa dà lavoro al 10% della popolazione di Le Locle. **1900** - La Manifattura ottiene il primo premio al Grand Prix di Parigi. **1911** - Sullo stabilimento di Le Locle, dotato di una propria fonderia, compare il definitivo marchio "Zenith". Da ora è un susseguirsi di riconoscimenti: 1565 sono i primi premi vinti a oggi da Zenith alle Esposizioni universali di Parigi, Milano, Barcellona e Montreal, al Diamond International di New York e al Mercurio d'oro di Roma, ponendola al primo posto tra le Case premiate dagli Osservatori di cronometria. **1969** - Nasce un mito: il calibro cronografico El Primero, il primo automatico integrato con 36.000 alternanze/ora della storia. **1975** - L'avvento del quarzo fa sospendere la produzione di movimenti meccanici. **1984** - Il ritorno dell'orologeria meccanica sul piano internazionale trova Zenith pronta ad assumere di nuovo un ruolo di leadership; con El Primero è di nuovo "boom". **1994** - Nasce il movimento automatico ultrapiatto Élite. **1996** - D'ora in poi tutti gli orologi meccanici Zenith montano calibri di manifattura. **1997** - Importanti novità sono lo sportivo cronografo Rainbow Fly-back e il Chronomaster Élite con riserva di carica. Zenith dispone di 3 famiglie di movimenti meccanici haute-de-gamme: El Primero, cronografo automatico o manuale; Élite, movimento ultrasottile automatica o manuale; 5011K, movimento manuale per cronometri da marina o preziosi orologi da tasca. **1998** - Gli Squelettes nascono dalla collaborazione con Kurt Schaffo, massimo interprete mondiale nella scheletratura di movimenti. Si modernizzano i Port Royal V, con movimenti El Primero (cronografo), e l'ultrapiatto Élite. Per signora ci sono i Caprice. **1999** - La collezione Port Royal V accoglie il Dual Time e nuovi modelli rettangolari, automatici da uomo e al quarzo da donna. Il gruppo LVMH (Louis Vuitton Moët Hennessy), già proprietario dei marchi Chaumet, Ebel, Fred e TAG Heuer, acquista la manifattura Zenith. **2000/2001** - Il Chronomaster Fasi Luna ha il movimento scheletrato da Kurt Schaffo. Nel 2001 Thierry Nataf è nominato CEO di Zenith International e nel 2002 ne diviene Presidente, impegnandosi a rinnovare la produzione sulla base dei movimenti El Primero ed Élite. **2002** - Costituzione di Zenith Italia. Si evolve il calibro El Primero: al movimento cronografico con calendario completo è associata la funzione fly-back nei Grandes Chronomaster GT e XT, quest'ultimo con fasi lunari. Nuovi sono anche il Baroque, con quadrante cesellato, e il Platinum con fondo "à secret". La linea Star Collection debutta con il Grande Class El Primero, animato dall'evoluzione a 2 contatori cronometro del crono Primero. La Class Élite accoglie movimenti automatici. Nuovo è il Port Royal El Primero Rectangle. **2003** - Da modifiche al calibro El Primero nascono il Grande ChronoMaster XXT Open, crono con apertura sul quadrante, e il Grande ChronoMaster XXT Quantième Perpétuel, primo calendario perpetuo del marchio. I rettangolari Port Royal accolgono un Riserva, mentre i tondi tornano con un crono El Primero, un Doppio Fuso e un Élite automatico. **2004** - Nasce ChronoMaster XXT, tourbillon crono El Primero, con indicazioni asimmetriche. Per signora sono i cronografi Star Open e Star e l'automatico Baby Star. **2005** - Il ChronoMaster Open Retrograde abbina la data retrograda al calibro crono. I Port-Royal El Primero ora sono anche "Open"; i Grand Class accolgono un Ripetizione multifunzione e un Rattrappante Gran Data. **2006** - Debuttano le collezioni Defy Classic e Defy Xtreme, dal design futuristico e movimenti con ponti in Zenithium; le linee comprendono Tourbillon, Cronografo El Primero, Open, Riserva di Carica e Automatico. I Port Royal accolgono un Tourbillon; tra i ChronoMaster nasce un Grande Date automatico, mentre tra i Grande Class approda l'Open El Primero. **2007** - pag. 648. **2008** - pag. 10.